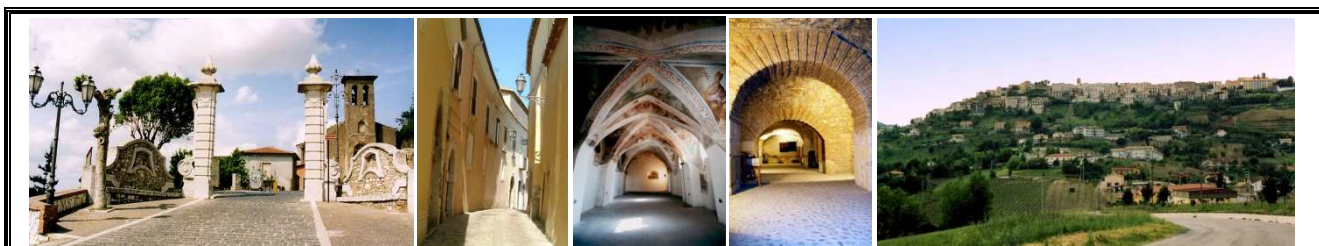


COMUNE DI MONTEFUSCO

PROVINCIA DI AVELLINO
UFFICIO TECNICO COMUNALE

Tel.0825964003-fax 0825964643



Progetto esecutivo

Servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani con il sistema del
"porta a porta"

Relazione - Capitolato Tecnico

Calcolo del costo e Quadro economico

Piano di sicurezza

Schema di contratto

Il Progettista
Il Responsabile del Servizio Tecnico
Arch.i. Luigi Puzo



COMUNE DI MONTEFUSCO

PROVINCIA DI AVELLINO

UFFICIO TECNICO

Tel.0825.964003 *** Fax 0825.964643

Raccolta Differenziata

Rifiuti Solidi Urbani – Sistema del Porta a Porta

Capitolato Tecnico

Anno 2021

1. Quadro di riferimento attuale

1.1 Inquadramento territoriale

Il Comune di Montefusco presenta una estensione territoriale di 8,18 Km/q. La sua morfologia è caratterizzata da un'altitudine media di 700 metri slm (centro urbano) con dislivello minimo e massimo di 400 m. La struttura del territorio comunale è interessata da piccoli insediamenti rurali sia sotto il profilo produttivo che residenziale. Il 40% circa della popolazione risiede nel centro urbano, il restante 60% è distribuito nelle tre frazioni principali: Casale S.Felice, S.Egidio, Serra.

1.2 Dati di base

1.2.1 Popolazione

la popolazione residente ammonta a circa **1245** unità. La variazione stagionale delle presenze si verifica in occasione delle principali festività (Natale, Pasqua, mese di agosto) nella misura del 10/15% per effetto del maggior afflusso turistico.

Tabella Centri/Nuclei/Case sparse

Comune	Superficie (km ²)	Pop. residente (31/12/2020)	Densità (ab/km ²)	Pop. nei centri [%]	Pop. nei nuclei [%]	Pop. in case sparse [%]
	8,18	1245	152	40	40	20

1.2.2 Utenze

le utenze domestiche al 31.12.2020 sono n. 655, mentre quelle non domestiche produttive, talaltro, di rifiuti speciali assimilabili agli urbani, sono:47

Tabella attività

Comune	Industrie (n°)	Commercio (n°)	Altre attività (n°)	Istituzioni (n°)	Totale Attività (n°)
	9	21	10	7	47

Tabella utenze domestiche/non domestiche

Comune	Utenze domestiche (n°)	Utenze non domestiche (n°)
	655	47

1.2.3 Produzione complessiva rifiuti

Tabella produzione complessiva di rifiuti indifferenziati

Produzione Rifiuti Urbani			
	2018	2019	2020
Abitanti	1286	1263	1245
Totale anno	381040	419016	402530
[Kg/ab/anno]	337.49	301.42	318,70

1.2.4 Raccolte differenziate

Le percentuali di raccolta differenziata di rifiuti urbani e assimilati in rapporto ai rifiuti prodotti. Dati 2018 – 2019 – 2020.

Tabella andamento raccolte differenziate

percentuali				Previsione
	2018	2019	2020	2021
Differenziata	72%	79%	82	85

1.2.5 Descrizione delle attuali modalità organizzative della gestione

Il servizio di raccolta integrata dei rifiuti è gestito mediante appalto di servizi affidato a Ditta esterna operante nel settore che col sistema “porta a porta” raccoglie e trasporta le seguenti tipologie di rifiuto:

- rifiuti solidi urbani (indifferenziati)
- frazione umida rifiuti solidi urbani
- vetro,
- plastica, alluminio e metallo (multimateriale)
- carta e cartone
- R.U.P. (rifiuti urbani pericolosi);
- rifiuti cimenteriali;
- ingombranti e RAEE
- oli esausti

1.2.6 Costi, coperture e posizionamento del Comune rispetto a TARSU/Tariffa

Il costo preventivato del servizio (escluso IVA) su base annua è di **€ 104.000,00**

2. Struttura e organizzazione dei servizi

Si prevede:

Di affidare il servizio di raccolta integrata dei rifiuti, mediante ricorso a Ditte esterne, come appresso:

- raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati secchi col sistema di raccolta “porta a porta” per n. 1 giorno alla settimana;
- raccolta e trasporto frazione umida rifiuti solidi urbani col sistema di raccolta “porta a porta” per n. 2 giorni al settimana;

- 3) raccolta e trasporto vetro n.1 volta a settimana;
- 4) raccolta e trasporto plastica, alluminio e metallo n. 1 volte a settimana;
- 5) Raccolta e trasporto carta e cartone n.1 volta a settimana;
- 6) raccolta R.U.P.(rifiuti urbani pericolosi) e RAEE su richiesta dell'Ente, minimo 1 volta mese;
- 7) raccolta e smaltimento rifiuti cimiteriali su richiesta dell'Ente, minimo 1 volta mese;
- 8) raccolta rifiuti ingombranti a domicilio su richiesta dell'Ente, minimo 1 volta mese;
- 9) ritiro oli esausti dal contenitore in via S.Egidio adiacente il deposito mezzi comunali 1 volta mese;

Dal 01/06 al 30/09 il servizio di raccolta vetro, multimateriale, carta e cartone sarà effettuato due volte a settimana per le sole attività commerciali.

2.1 Modello organizzativo prescelto

Il sistema integrato di igiene ambientale prevede l'affidamento esterno della raccolta e del trasporto ed il nolo dei mezzi, a soggetti specializzati in merito iscritti nell'Albo Gestori Ambientali cat. 1F comprensivo della sottocategoria dello spazzamento meccanizzato.

Nel dettaglio si prevede:

- a) la raccolta dei sacchetti dei rifiuti contenenti la frazione organica (umido) ed il loro trasporto con mezzi adeguati presso i siti di recupero e trattamento;
- b) la raccolta dei sacchetti dei rifiuti indifferenziati non riciclabili ed il loro trasporto presso l'impianto provinciale di CDR di riferimento mediante mezzo adeguato.
- c) l'attività di prelievo e trasporto a smaltimento presso le piattaforme autorizzate, sulle base di convenzioni stipulate direttamente dall'Ente, del materiale riciclabile: multimateriale, carta e cartone e vetro;
- d) al prelievo, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali presso siti autorizzati;
- e) al ritiro mensile (o comunque a richiesta dell'Ente) a domicilio dei rifiuti ingombranti, RAEE, RUP e T/F ed al loro trasporto a smaltimento presso impianti autorizzati;

Modelli di raccolta differenziata: Il modello prescelto è quello del "Porta a porta";

Operazioni e attività complementari a carico dell'impresa: Lo spazzamento delle strade e delle piazze del centro storico e delle frazioni, il taglio dell'erba nelle connessioni del pietrame e del basolato e nei tratti di confluenza della strada con le cunette e/o le opere d'arte laterali sarà assicurato dalla stessa ditta esterna che effettuerà la raccolta ed il trasporto dei rifiuti ogni volta che sarà necessario e su richiesta dell'Ufficio tecnico. Quest'attività verrà eseguita con una frequenza di due volte/settimana

Al momento dello svuotamento di secchi o al ritiro delle buste di plastica contenenti i rifiuti, l'impresa si deve accertare della presenza di eventuali residui di rifiuti circostanti il deposito dei cittadini ed effettuare contestualmente al ritiro anche la pulizia dell'area di deposito.

Il servizio di spazzamento stradale dovrà prevedere lo spazzamento manuale e/o meccanico in modo da asportare e tenere sgombri da detriti, rifiuti, fogliame ed erbe, rottami ed altri rifiuti, le sedi stradali, le piazze, i marciapiedi, le scalinate, vicoli, aree a corredo delle strade, i parcheggi pubblici e in ogni caso qualsiasi spazio pubblico destinato o aperto al pubblico, ad eccezione delle aree verdi.

I servizi oggetto dell'appalto sono, ad ogni effetto, servizi pubblici essenziali (art. 1 l. 146/90) e costituiscono attività di pubblico interesse, come tali per nessuna ragione potranno essere sospesi o abbandonati.

Il servizio di spazzamento dovrà essere effettuato mediante l'impiego di almeno due unità di personale e per non meno di quattro ore giornaliere ciascuno per due giorni settimanali per complessive 16 ore settimanali. L'impresa è tenuta a rendicontare mensilmente le ore di presenza sul territorio del proprio

personale. L'impresa dovrà, inoltre, eseguire lo spazzamento meccanizzato delle principali strade e piazze della cittadina con frequenza almeno bimestrale.

La Ditta è altresì obbligata alla raccolta dei rifiuti abbandonati rinvenuti o presenti lungo le strade di percorrenza

Con frequenza quadrimestrale la Ditta eseguirà operazioni di lavaggio e disinfezione delle strade e piazze principale di Montefusco con l'utilizzo di specifico automezzo e l'impiego di prodotti adeguatamente certificati.

La ditta in ogni caso si intenderà espressamente obbligata a tenere comunque sollevata ed indenne l'AC da ogni e qualsivoglia danno diretto o indiretto, che potesse comunque da chiunque derivare in relazione ai servizi oggetto della concessione, sollevando con ciò la AC ed i suoi obbligati da ogni o qualsivoglia azione sia in via giudiziale che stragiudiziale, da chiunque instaurata.

La ditta si obbliga inoltre ad effettuare, almeno n. 3 volte l'anno (tra aprile e ottobre), la pulizia dei cigli e delle scarpate delle strade comunali nonché dei muri perimetrali alle strade e piazze cittadine, da arbusti ed erbacce spontanee al fine della prevenzione di depositi di rifiuti negli arbusti (buste di plastica, bottiglie di vetro, lattine ecc. abbandonati dagli automobilisti di passaggio) e alla rimozione dei rifiuti rinvenuti.

E' fatto obbligo alla Ditta di segnalare all'Amministrazione Comunale tutte quelle circostanze, situazioni e fatti che possono in qualche modo impedire il normale espletamento e la realizzazione dei servizi.

E' inoltre obbligo della Ditta denunciare con immediatezza qualsiasi irregolarità inerente i servizi oggetto del presente Capitolato (discariche abusive, depositi di immondizia sulla strada, accumulo abusivo di materiali, etc.) coadiuvando l'azione del personale Comunale e fornendo tutte le indicazioni utili per un'opera di vigilanza e controllo per la tutela della salute pubblica, dell'igiene ambientale, nonché dell'arredo urbano. All'atto del rinvenimento di rifiuti abbandonati sarà obbligo della Ditta effettuare sopralluogo congiunto con la Polizia Municipale al fine di poter accertare la provenienza dei rifiuti e/o l'autore dell'abbandono.

Per gli eventuali danni arrecati alle cose e a proprietà private nonché alle persone, la Ditta è tenuta a rispondere civilmente e penalmente, restando esonerata nel modo più ampio e formale l'Amministrazione Comunale, da ogni responsabilità o molestia che per effetto di tali danni potessero essere arrecate.

L'Amministrazione Comunale attraverso l'Ufficio tecnico, potrà effettuare segnalazioni ed indicare priorità di interventi, senza che la ditta possa in alcun modo disattendere le richieste, purché nell'ambito del servizio appaltato.

In caso di inadempienze degli obblighi assunti con il contratto cui afferisce il presente capitolato, previa contestazione tramite pec ; il Comune di Montefusco, decorsi 5 gg. dalla contestazione ed in mancanza di una valida giustificazione, procederà all'irrogazione di una sanzione pecuniaria di importo compreso tra Euro 100 e Euro 600.

La contestazione di più di tre inadempienze all'anno dà facoltà al Comune di Montefusco di rescindere il contratto senza che nulla sia dovuto per questo al concessionario.

Per notevoli ed abituali deficienze e gravi inadempienze, nonché nel caso di abbandono anche di uno solo dei servizi appaltati, l'Ente appaltante ha diritto di procedere alla risoluzione del contratto in danno e per colpa dell'appaltatore nelle forme amministrative a norma di legge.

La risoluzione si effettuerà con semplice atto di diffida in via amministrativa da parte del Comune senza che l'Appaltatore possa invocare il beneficio della costituzione in mora ed ogni altra procedura giudiziaria cui la Ditta appaltatrice riconosce non aver diritto ed alle quali rinuncia espressamente con la firma del contratto di appalto.

La risoluzione del contratto sarà pronunciata dall'Ente appaltante e comporterà l'incameramento della cauzione, oltre al risarcimento dei danni che la risoluzione apporterà. L'Ente appaltante ha facoltà in questo caso di allontanare immediatamente dal servizio la Ditta appaltatrice.

Tale sistema dovrà consentire di raggiungere, nel secondo anno di appalto, la percentuale di raccolta differenziata dell'83%;

Per tutte le frazioni di rifiuti, oggetto di raccolta differenziata, oltre al raggiungimento delle percentuali massime di riciclo e di valorizzazione dei materiali raccolti, il comune godrà anche dei benefici economici derivanti dai corrispettivi erogati dai Consorzi di Filiera a fronte del conferimento degli stessi presso le piattaforme autorizzate e convenzionate.

In funzione del rinnovato accordo ANCI/CONAI, oggetto della valorizzazione da parte dei Consorzi di Filiera saranno le seguenti tipologie di rifiuti:

- raccolta alluminio/acciaio e plastiche (multimateriale)
- raccolta vetro
- raccolta carta e cartoni

Come operazione complementare, ma oggetto del presente appalto, sono previste la raccolta di rifiuti organici (presso ristoranti e mense scolastiche) e la raccolta di rifiuti speciali assimilati agli urbani (presso i settori commerciali, di servizio e produttivi), con frequenza due volte/settimana

Il modello organizzativo prescelto sarà accompagnato da iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione dei cittadini.

2.2 Dati di input per la gestione

2.2.1 Dimensionamenti in rapporto al territorio e alla popolazione

Il modello prescelto è quello del "Porta a porta" in considerazione del fatto che il territorio comunale è raccolto in tre frazioni e nel capoluogo;

2.2.2 Le utenze da servire con il modello organizzativo prescelto

Indicazione delle utenze che si intende servire e delle tipologie di raccolta differenziata destinate a ciascuna utenza.

Frazione Merceologica	Giorno di raccolta	Orario di deposito estivo aprile – settembre	Orario di deposito invernale ottobre – marzo
Rifiuti indifferenziati	<i>Martedì</i>	<i>ore 06.00 – 08.00.</i>	<i>Ore 06.00 – 08-.00</i>
Vetro	<i>sabato</i>	<i>ore 06.00 – 08.00.</i>	<i>Ore 06.00 – 08-.00</i>
Carta e cartone e cartone U.D.	<i>Mercoledì</i>	<i>ore 06.00 – 08.00.</i>	<i>Ore 06.00 – 08-.00</i>
Carta e cartone UND	<i>Mercoledì-sabato</i>	<i>Ore 08.00 – 10.00</i>	<i>Ore 08.00 – 10.00</i>
Multimateriale	<i>Venerdì</i>	<i>ore 06.00 – 08.00.</i>	<i>Ore 06.00 – 08-.00</i>
Umido	<i>Lunedì e giovedì</i>	<i>ore 06.00 – 08.00.</i>	<i>Ore 06.00 – 08-.00</i>
Ingombranti	<i>Su richiesta dell'Ente</i>	<i>mensile</i>	<i>mensile</i>

Cimiteriali	<i>Su richiesta dell'Ente</i>	<i>mensile</i>	<i>mensile</i>
Rifiuti Pericolosi	<i>Su richiesta dell'Ente</i>	<i>mensile</i>	
Oli alimentari esausti	<i>mensile</i>		

2.3 Descrizione dei servizi

2.3.1 Raccolte differenziate

Frazione Merceologica e colore buste	Giorno di raccolta	Automezzi impiegati e operatori	Orario di servizio
Rifiuti indifferenziati (sacco trasparente)	<i>Martedì</i>	<i>n. 1 compattatore con vasca da 35 q. con n. 1 operatori (Centro e extraurbano) Spazzamento strade (n.2 operatori)</i>	<i>06.00 – 10.00 08.00 – 12.00</i>
Vetro (contenitore BLU)	<i>Sabato</i>	<i>n. 1 gasolone con vasca da 35 q. con n. 1 operatori (Centro e extraurbano) Spazzamento strade (n.2 operatori)</i>	<i>06.00 – 09.00 08.00 – 12.00</i>
Carta e cartone U.D. (contenitore giallo)	<i>Mercoledì</i>	<i>n. 1 compattatore con vasca da 35 q. con n. 1 operatore (zone extraurbane e centro)</i>	<i>08.00 – 12.00</i>
Carta e cartone U.N.D.	<i>Mercoledì-sabato</i>	<i>n. 1 compattatore con vasca da 35 q. con n. 1 operatore (zone extraurbane e centro)</i>	<i>08.00-12.00</i>
Multimateriale (contenitore blu)	<i>Venerdì</i>	<i>n. 1 compattatore con vasca da 35 q. con n. 2 operatore (zone extraurbane e centro)</i>	<i>08.00 – 12.00</i>
Umido (sacco trasparente biodegradabile in contenitore)	<i>Lunedì e giovedì</i>	<i>n. 1 gasolone con vasca da 35 q. con n. 2 operatori (zone extraurbane e centro)</i>	<i>06.00 – 10.00</i>
Cimiteriali Ingombranti Pericolosi e RAEE	<i>mensile</i>		
Oli alimentari eausti	<i>mensile</i>		

Raccolta RIFIUTI INGOMBRANTI

Il servizio di raccolta ingombranti prevede l'intervento di squadre specifiche per il ritiro degli ingombranti. La raccolta avviene principalmente secondo due diverse tipologie di servizio:

- su appuntamento: tramite appuntamento telefonico, appositamente istituito, per le utenze che ne fanno richiesta;
- su segnalazione: in punti in cui vengono segnalati abbandoni (segnalazioni da parte dei cittadini o degli operatori).

Il servizio prevede anche un forte impulso dato dalla informazione e pubblicizzazione. Tale impulso ha l'obiettivo di minimizzare l'attività di abbandono nel suolo pubblico dei rifiuti ingombranti.

La squadra sarà composta da ditta esterna dotata da autocarro con pianale (o altro mezzo idoneo).

Il servizio di raccolta verrà effettuato su richiesta dell'ente.

2.3.4 La raccolta dei rifiuti pericolosi

Raccolta RIFIUTI PERICOLOSI

Il servizio consiste nello svuotamento periodico dei contenitori ubicati presso le farmacie (farmaci scaduti), nel territorio e presso le rivendite (pile esauste). Complessivamente si prevede di distribuire sul territorio n. 2 contenitori per le pile e n. 2 per i farmaci.

Due volte all'anno, previa comunicazione ai cittadini, l'impresa è tenuta a raccogliere i secchi e/o piccoli residui derivanti da lavori di piccola manutenzione fai da te opportunamente puliti dai produttori.

2.4 Risultati previsti

Rappresentazione dei risultati previsti nel corso dell'attuazione del Piano

Categorie	%RD
Materie organiche	83%
Materie cellulosiche	
Materie plastiche	
Materie metalliche	
Vetro	
(Altro)	
Indifferenziato	17%
Totale	100,0%

2.5 Quadro di sintesi dei dimensionamenti

2.5.1 Personale

Tabella riepilogativa del fabbisogno di personale operativo

Quantità	Livello	ore/sett	ore/anno
3	2	60	3.120

2.5.2 Automezzi e logistica

Tabella per la descrizione degli automezzi

Automezzi	Totale
Gasolone con vasca	1
Compattatore con vasca 35 quintali	1
Spazzatrice stradale	1
Lavastrade	1

Tabella per descrizione luoghi di conferimento

Frazione Merceologica	Impianto attuale
Indifferenziato	CDR - Irpinia Ambiente - Pianodardine
Organico	CDR - Irpinia Ambiente - Pianodardine
Carta & Cartone	ECO SERVICE SANNITA – Apollosa (BN) Inferiore a km 50
Multimateriale	ECO SERVICE SANNITA –

	Apolloosa (BN) Inferiore a km 50
Vetro	ECO SERVICE SANNITA – Apolloosa (BN) Inferiore a km 50
Ingombranti	ECO SERVICE SANNITA – Apolloosa (BN) Inferiore a km 50

2.5.3 Attrezzature (contenitori)

- le attrezzature sono state già fornite agli utenti dal Comune (contenitori in plastica);
- i contenitori in sostituzione sono a carico degli utenti
- n. 1 contenitore per farmaci (a carico ditta)
- n. 2 contenitori T/F (a carico ditta)
- n. 2 roller per cartone U.N.D. (a carico ditta)
- n. 6 carrellati da lt. 240 per U.N.D. (a carico ditta)
- n. 3 contenitori per deiezioni canine (a carico ditta)

2.5.4 Altri materiali (sacchi)

Tabella per la descrizione dei materiali di supporto alle raccolte

buste in materiale biodegradabile – a carico degli utenti
buste generiche – a carico degli utenti

2.5.5 Iniziative verso i cittadini

Le iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione dei cittadini che si ritiene debbano essere attivate per ottenere l'adesione e il consenso alle formule di raccolta e di gestione adottate sono:

- pubblicazione di volantino informativo, comprensivo del calendario di raccolta, da distribuire a domicilio di ciascuna famiglia/utenza da parte di incaricati della Ditta .

2.6 Disposizioni varie

La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. (Art 106 comma 11 del D.Lgs.50/2016);

Gli ATO e/o gli STO possono subentrare nella gestione del servizio ai sensi della legge regionale 14 del 26 maggio 2016 integrata con la legge 38 del 29 dicembre 2020

Per gli affidamenti dei contratti di concessione e di appalto di lavori e servizi diversi da quelli aventi natura intellettuale, con particolare riguardo a quelli relativi a contratti ad alta intensità di manodopera, i bandi di gara, gli avvisi e gli inviti inseriscono, nel rispetto dei principi dell'Unione europea, specifiche clausole sociali ai sensi dell'art.6 del vigente CCNL, volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato, prevedendo l'applicazione da parte dell'aggiudicatario, dei contratti collettivi di settore di cui all'articolo 51 del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81. I servizi ad alta intensità di manodopera sono quelli nei quali il costo della manodopera è pari almeno al 50 per cento dell'importo totale del contratto. (Art.50 del D.Lgs.50/2016).

CALCOLO DEL COSTO E QUADRO ECONOMICO				
dettaglio costi appalto RSU - Comune di Montefusco				
operatori	2 liv. CCNL FISE	ore/anno	3.120,00	

		costo/h	23,46	
	costo manodopera			73.195,20
automezzi				
n. 1 costipatore 5 mc		ore sett.	24	
		ore anno	1.248,00	
		costo orario	8,50	
		costo anno		10.608,00
n. 1 gasolone 5 mc		ore sett.	12	
		ore anno	624,00	
		costo orario	8,50	
		costo anno		5.304,00
spazzatrice stradale		n. interv	6	
		ore/interv	4	
		ore anno	24	
		costo orario	16,00 €	
		costo anno		384,00
lavastrade		n. interv	3	
		ore/interv	4	
		ore anno	12	
		costo orario	80,00 €	
		costo anno		960,00
ingombranti e RAEE		n. interv	12	
		ore/interv	6	
		ore anno	72	
		costo orario	40,00	
		costo anno		2.880,00
diserbo stradale per n. 3 interventi		n. gg.	15	
il costo è comprensivo manodopera		ore/interv	6	
forniture				1.500,00
campagna informativa				1.000,00
	costo totale appalto			95.831,20
	spese generali e utile 8%			7.666,50
	oneri per la sicurezza non sogg. a ribasso			502,30
	sommano			104.000,00
		IVA 10%		10.400,00
		TOTALE		114.400,00
	APPALTO PREVISTO PER ANNI 2			208.000,00
		IVA 10%		20.800,00
	SOMMANO			228.800,00
	SPESE PER SEGGIO DI GARA			3.500,00
	TOTALE GENERALE PROGETTO			232.300,00



COMUNE DI MONTEFUSCO

PROVINCIA DI AVELLINO

www.comune.montefusco.av.it

UFFICIO TECNICO

Tel.0825.964003 *** Fax 0825.964643

OGGETTO

SERVIZIO RACCOLTA E TRASPORTO DEI RSU CON IL SISTEMA DEL PORTA A PORTA

Importo Annuo € 99.000,00

PIANO SICUREZZA E COORDINAMENTO

(D.Lgs. 09 aprile 2008 n. 81 e s.m.i.)

PREMESSA: Il presente Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC) relativo all'applicazione della sicurezza nei luoghi di lavoro, redatto ai sensi del D. Lgs. 09/04/2008 n° 81 e s.m.i., per il servizio riportato in oggetto, costituisce parte integrante del contratto di appalto, ed ha lo scopo di delineare e sintetizzare le norme che devono essere osservate, per svolgere in condizioni di sicurezza, le attività previste ed inerenti il "servizio di raccolta e trasporto dei RSU con il sistema del porta a porta" con un piano di protezione fisica per i lavoratori impegnati. Il Committente attraverso la redazione di questo PSC, stilato con i contenuti minimi dell'art. 100 comma 1, assolve ai compiti previsti dall'allegato XV del D. Lgs. 81/2008. L'impresa aggiudicataria del servizio è tenuta ad attuare quanto previsto nel PSC e dovrà inoltre predisporre un proprio Piano Operativo di Sicurezza (POS) che dovrà avere le caratteristiche di un piano complementare di dettaglio di questo PSC.

L'impresa che si aggiudica i Servizi può presentare proposte di integrazione a questo PSC ove ritenga, sulla base della propria esperienza, di poter meglio garantire la sicurezza dei lavoratori nel cantiere. Per la stesura del presente piano di sicurezza, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 sono state rispettate tutte le disposizioni di legge riguardanti la materia di prevenzione infortuni con particolare attenzione alle disposizioni riportate nei: -D.P.R. N° 547 del 27/04/1955 -D.P.R. N° 302 del 19/03/1956 -D.P.R. N° 303 del 19/03/1956 -D.M. Del 02/07/1958 -D.P.R. N° 164 del 07/01/1956 -D. Lgs. N° 626 del 19/09/1994 aggiornato al D. Lgs. N° 242 del 19/03/1996 -D. Lgs. N° 277/91 -D. Lgs. N° 494 del 14/08/1996 Gli organi preposti al controllo, alla prevenzione degli infortuni ed al pronto intervento in caso di incidenti saranno: Ispettorato del Lavoro A.S.L. (Azienda sanitaria locale) I.N.A.I.L. VV.FF. Pronto Soccorso, Presidio Ospedaliero, Carabinieri, Polizia.

Gli organi sopraccitati saranno quelli competenti per il territorio ove avranno luogo le lavorazioni previste in progetto, oltre ad altri organismi citati più innanzi. Le presenti istruzioni non intendono pregiudicare né sostituirsi in alcun modo alle vigenti disposizioni di legge le cui norme e regole devono essere comunque applicate durante lo svolgimento del contratto in essere.

NUMERI TELEFONICI UTILI IN CASO DI EMERGENZA

Da esporre sugli autoveicoli in uso o, visto il diffuso utilizzo di telefoni cellulari e la estensione del territorio, nei punti strategici e di maggior frequentazione dei lavori, per favorirne l'utilizzo in caso di emergenza.

OSPEDALE di Avellino Pronto Soccorso tel.0825203176

EMERGENZA SANITARIA tel. 118

VIGILI DEL FUIOCO tel. 115

PRONTO INTERVENTO "CARABINIERI" tel. 112

PRONTOINTERVENTO "POLIZIA" tel. 113

DESCRIZIONE DEI SERVIZI

I Servizi riguardano "la raccolta ed il trasporto dei RSU con il sistema del porta a porta", ricadenti nel territorio del comune di Montefusco. La durata del servizio sarà di anni 3. Le potenziali fonti di pericolo, essenzialmente legate all'ambiente di lavoro, all'interazione uomo/macchina/attrezzatura e alla presenza di rifiuti, coinvolgono fattori ergonomici (come nel caso della valutazione dei cosiddetti rischi da "movimentazione manuale dei carichi"), fisici, biologici, chimici e organizzativi. È necessario, quindi,

comprendere e integrare questi fattori nella gestione globale dell'azienda e dello stesso servizio, sensibilizzando gli operatori, ma anche gli utenti/produttori di rifiuti, in un'ottica strettamente improntata alla prevenzione. L'integrazione della raccolta migliora il servizio in termini di qualità, efficienza, efficacia ed economicità e di protezione dell'ambiente. Un discorso particolarmente delicato è poi quello della sicurezza sul lavoro, per affrontare il quale è necessario individuare le criticità del servizio di raccolta, al fine di definire margini di miglioramento, culturale e applicativo, relativamente alla qualità, all'efficienza, all'efficacia e all'economicità. L'interesse verso il settore lavorativo "raccolta rifiuti", ancora inesplorato dal punto di vista della sicurezza sul lavoro, parte dai principi estrinsecati nella legislazione ambientale di settore. La gestione dei rifiuti costituisce, infatti, «attività di pubblico interesse», tesa a tutelare la salute dell'uomo. Proprio per questo, è dovere di ogni singolo contribuire a gestire i propri rifiuti anche per tutelare gli addetti a queste operazioni, sicuramente non piacevoli. Alla luce di questi obiettivi, è necessario sottolineare come l'ambiente di lavoro sia assolutamente particolare e unico nel suo genere. Nel D.Lgs. 626/94 così come modificato dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. non esiste alcun preciso riferimento; tuttavia i luoghi di lavoro come «i luoghi destinati a contenere posti di lavoro, ubicati all'interno dell'azienda ovvero dell'unità produttiva, nonché ogni altro luogo nell'area della medesima azienda ovvero unità produttiva comunque accessibile per il lavoro». Un "ambiente di lavoro" è dunque «il luogo, le persone, gli oggetti e le attrezzature presenti nello spazio in cui si svolge una determinata attività lavorativa», nonché le sue caratteristiche microclimatiche, ergonomiche e di illuminazione e il contesto sociale che interagiscono tra loro e simultaneamente sull'uomo durante lo svolgimento delle proprie mansioni. Nel caso della raccolta dei rifiuti, dato che l'attività si svolge in strada, l'ambiente così definito, prevalentemente "outdoor" è notevolmente diversificato e può cambiare quotidianamente e nella stessa giornata, nelle sue caratteristiche principali, sebbene gli operatori svolgono le medesime mansioni. Di conseguenza, i lavoratori sono esposti ad una pluralità di rischi, potenzialmente sinergici. Sono "lavori in strada" le attività e le operazioni atte a mantenere l'igiene pubblica e urbana tramite:

- La raccolta periodica e continuativa dei rifiuti solidi urbani;
- La raccolta di rifiuti ingombranti e differenziata, spesso conferiti in modo scorretto;
- Lo spazzamento;

Ciò significa che i lavoratori in parte non hanno una ben localizzata "postazione di lavoro" intesa come porzione di ambiente lavorativo dedicata a un singolo lavoratore o a una specifica lavorazione o fase di lavorazione.

RISCHI INTRINSECI ALLE AREE DI LAVORO

I fattori di rischio più significativi sono i seguenti:

- esposizione al traffico veicolare, con conseguente rischi di incidenti stradali;
- esposizione ai rischi conseguenti dall'utilizzo di mezzi e macchinari;
- esposizione a polveri e rumori;
- esposizione a rischi biologici;
- esposizione continua ad agenti atmosferici;
- lo scorretto conferimento dei rifiuti da parte dei cittadini;
- la scarsa responsabilizzazione degli operatori;
- la mancanza di procedure idonee per la tutela dell'igiene;
- un'insufficiente organizzazione del lavoro.

È evidente che gli agenti di rischio presenti in modo costante sono quelli dovuti alla presenza di microrganismi patogeni e non è alla movimentazione dei carichi che, sono i principali responsabili di infortuni e malattie professionali a carico degli operatori del servizio di raccolta e di igiene urbana. Infatti, sono state riscontrate alte frequenze di infortuni con rischio di infezione, come le punture da ago e le ferite da taglio con oggetti potenzialmente biocontaminati, e di danni all'apparato osteomioarticolare durante la movimentazione dei carichi e durante la salita e la discesa dagli automezzi. Rischi biologici Il rischio biologico è dovuto alla presenza e diffusione di microrganismi, il cui uso può essere potenziale o deliberato. Dato che non è eliminabile, la mancanza di procedure organizzative o della relativa applicazione per garantire l'igiene dei lavoratori (compresa quella personale) e la decontaminazione, disinfezione e sterilizzazione degli ambienti, oltre al mancato utilizzo dei DPI, possono creare, per i lavoratori, condizioni di esposizione ad agenti biologici. La sede corporea più frequentemente interessata dalle lesioni (abrasioni, escoriazioni, ferite da taglio e da punta) provocate dagli infortuni a rischio biologico è la mano. Gli agenti

biologici, però, non giungono al loro “bersaglio recettore” (il corpo umano) solo per contatto, bensì anche per inalazione e ingestione; sono riscontrabili su qualsiasi superficie e possono aerodispersarsi raggiungendo così l'apparato respiratorio dell'uomo. Diversi studi hanno evidenziato la contaminazione batterica superficiale di abiti, scarpe da lavoro e mani; tutti gli oggetti che vi entrano in contatto possono essere a loro volta biocontaminati. Le cattive abitudini (fumare con i guanti da lavoro; mangiare ed entrare in ambienti “puliti” senza cambiarsi; movimentare sacchi, bidoni e cassonetti senza gli opportuni guanti di protezione) amplificano il potenziale dannoso degli agenti di rischio biologici. La mancanza di procedure e di idonee strutture (armadietti o spogliatoi separati per gli abiti da lavoro e gli abiti civili o, addirittura, la mancanza di servizi con docce) anche nelle sedi operative causano la diffusione della carica microbica su superfici pulite. Particolare attenzione, riguardo a quanto appena detto, richiedono le cabine di guida degli automezzi, spesso prive di impianto di condizionamento funzionante o dotate di impianto privo di manutenzione dei filtri o utilizzate dagli autisti con i finestrini aperti per fumare. La formazione e la dispersione di bioaerosol si genera durante le operazioni manuali e meccanizzate di raccolta, trasporto, scarico, ossia di movimentazione dei rifiuti. Contaminazione di origine fecale può rilevarsi su strada in prossimità dei sacchi per la raccolta dei rifiuti indifferenziati, potendo, quindi, interessare gli addetti al servizio, gli addetti alla vuotatura dei cestini. La movimentazione dei cassonetti, soprattutto del rifiuto indifferenziato e dell'organico, può essere doppiamente dannosa per contatto, a causa delle superfici imbrattate e per inalazione dovuta alla formazione di bioaerosol nei rifiuti movimentati. Particolarmente gravose sono le condizioni per:

- gli operatori del cosiddetto “soffione” e i cosiddetti “spazzini” che svolgono la loro attività in modo manuale e sollevamento polvere, potenzialmente biocontaminata;
- gli operatori di supporto che viaggiano sulla piattaforma posteriore, ossia di fronte all'apertura del compattatore. Le situazioni critiche dal punto di vista igienico sanitario possono essere localizzabili in particolari aree o dovute alle stesse operazioni, ma possono essere anche dovute a comportamenti non idonei sia del lavoratore, sia del datore di lavoro, sia, anche e purtroppo, delle istituzioni e degli stessi produttori dei rifiuti.

Nell'ottica della tutela della salute dell'uomo lavoratore, sottoinsieme della più ampia tutela della salute dell'uomo che è principio legislativo della gestione dei rifiuti intesa come “attività di pubblico interesse” la raccolta integrata ha il solo, ma assolutamente fondamentale, vantaggio di cambiare la cultura delle persone, siano esse i gestori del servizio (amministratori, datori di lavoro, lavoratori) siano esse i produttori di rifiuti (cittadini), e di creare una coscienza di prevenzione in modo da evitare, con un'organizzazione del servizio ferma negli obiettivi e condivisa nei contenuti, comportamenti critici che amplificano le potenzialità degli agenti di rischio per gli operatori. Rischi da movimentazione manuale dei carichi Con il termine “movimentazione manuale dei carichi” (MMC), si intendono le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico a opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, tirare, portare o spostare un carico, che sollecitano principalmente la colonna vertebrale o le articolazioni, l'apparato circolatorio e, per le donne, la zona pelvica. Il Decreto sulla sicurezza specifica la movimentazione manuale dei carichi relativamente a:

- i carichi di peso superiore a 3 kg (valore al di sotto del quale il rischio per la schiena è trascurabile e non sono richieste procedure di valutazione);
- le azioni di movimentazione che vengono svolte in via non occasionale (ad esempio, con frequenze medie di 1 volta ogni ora nella giornata lavorativa tipo). Le patologie muscoloscheletriche connesse all'attività lavorativa, o “disturbi muscoloscheletrici”, sono molto diffuse in Italia e interessano molti settori produttivi; possono essere legate a eventi traumatici, a prolungato sovraccarico dell'apparato osteomuscoloscheletrico o a microtraumi ripetuti nel tempo. Le cause consistono in lavori manuali con carichi pesanti, posture non corrette e movimenti scomodi, movimenti ripetitivi, impiego della forza delle mani, vibrazioni e ambienti di lavoro freddi. L'attività di raccolta dei rifiuti è uno dei settori in cui gli operatori effettuano sforzi fisici di entità variabile (spostamento cassonetti, sollevamento e lancio dei sacchi nel cassone porta rifiuti, sollevamento di rifiuti ingombranti, spazzamento strade). Gli eventi dannosi causati dalla movimentazione manuale dei rifiuti presentano un'elevata frequenza. Alcune situazioni di rischio nell'attività di raccolta dei rifiuti possono essere:
 - movimentazione manuale dei carichi in posti ristretti, con scarsa facilità di manovra;
 - movimentazione di carichi pesanti con torsioni errate del tronco (cassonetti);

- lavori ripetitivi come “spostare” i cassonetti;
- posture incongrue ed esposizione a vibrazioni, anche a basse temperature, degli autisti al posto di guida.

Per ciò che riguarda il lavoro manuale, gli operatori sollevano da terra due sacchi per volta simmetricamente. Le principali posture assunte dai lavoratori comportano flessione, inclinazione e torsione del rachide spesso in assenza della flessione delle ginocchia. L’azione consistente nel “lancio” del sacco all’interno della bocca del cassone o del compattatore, rappresenta un sovraccarico notevole per l’apparato locomotore. Queste azioni sono ripetute circa 200 volte per turno giornaliero e condotte a ritmi assai elevati per problemi di traffico urbano. Lavoro in emergenza e frettoloso, mezzi non adeguati e ormai obsoleti, comportamenti non corretti come fumare durante il percorso (con i guanti) o non usare gli opportuni sistemi di protezione, sono sintomi peculiari di un servizio di raccolta non ben organizzato, risultato di una gestione non globale e inconsapevole, anche a livello economico, delle problematiche relative alle condizioni di lavoro. Si rileva, tuttavia, che le problematiche relative alla movimentazione manuale dei carichi sono molto più frequenti in un sistema di raccolta altamente domiciliarizzato che sta progressivamente riducendo il ricorso a sistemi di raccolta meccanizzata. La gestione aziendale deve, di conseguenza, risolvere questi problemi, tramite la creazione di consapevolezza, e predisporre, far applicare e rispettare idonee procedure di lavoro, al fine di mantenere uno standard di qualità del servizio e una protezione ambientale sufficientemente elevati, nell’ottica di una gestione “integrata” dei rifiuti. La prevenzione Cultura della sicurezza ed economicità di gestione La valutazione dei parametri economici (investimenti in opere in progetto, indipendenti dal quantitativo di rifiuti conferito complessivamente; spese tecniche e generali; costi di gestione e di esercizio; utile d’impresa; oneri fiscali) rappresenta l’approccio fondamentale per pervenire alla definizione della “tariffa” da applicare, intesa come “bilancio economico” del servizio. I costi della sicurezza e della prevenzione non devono essere inseriti solo tra quelli relativi alla gestione e all’esercizio, ma anche in quelli di investimento (sistemi, misure e apparecchiature di prevenzione e di protezione collettiva e individuale; sistemi di sicurezza e controllo; sistemi per la lotta antincendio e per le emergenze). L’impatto sul bilancio economico aziendale degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali è dovuto a numerose variabili.

L’importanza di una valutazione dei costi della sicurezza e della prevenzione integrata nel bilancio economico globale di un’azienda e la sua mancata applicazione evidenziano la necessità di aumentare la consapevolezza verso le problematiche di salute e sicurezza sul lavoro anche nel servizio di manutenzione straordinaria e mantenimento delle spiagge oggetto di intervento e di igiene urbana nonché di pianificare la gestione della sicurezza nella gestione aziendale. Per raggiungere questo obiettivo e integrarlo con le esigenze del servizio (il rispetto dell’ambiente; il mantenimento di elevati standard di efficienza e di economicità che non può prescindere dalla valutazione delle condizioni di lavoro) è decisivo un intervento delle istituzioni e una comunicazione efficace affinché il cambiamento non provenga dall’alto, ma per l’intera struttura sociale e sia più possibile condiviso e partecipato da cittadini e lavoratori. L’apporto delle istituzioni può partire dall’emanazione di leggi che, laddove interessino settori produttivi particolari, come il caso della gestione dei rifiuti, comprendano a 360° le problematiche inerenti. A dimostrazione di ciò, nel Testo Unico ambientale del 2006 (D.Lgs. n. 152/2006), l’art. 206 prevede che il Ministero dell’Ambiente stipuli appositi accordi e contratti di programma con enti pubblici, imprese di settore, soggetti pubblici o privati e associazioni di categoria, al fine di migliorare le prestazioni ambientali della gestioni di rifiuti, acqua, aria, siti contaminati. Queste gestioni, però, costituiscono reali attività produttive e, in quanto tali, devono garantire anche prestazioni di sicurezza sul lavoro. Il suddetto art. 206 non considera questo aspetto nel sistema incentivante proposto, basandosi sul presupposto, ragionevole, che la normativa sulla sicurezza sul lavoro sia a sé stante, ma trascurando, irragionevolmente, che se un’industria è insalubre per l’ambiente, lo è, a maggior ragione, per i suoi lavoratori

Organizzazione del lavoro L’organizzazione del lavoro, scaturisce dalla valutazione dei rischi, e deve tenere conto dei seguenti elementi:

- individuare e pianificare le opportune misure tecniche di prevenzione e protezione;
- stabilire procedure di lavoro e istruzioni operative, prevedendone l’aggiornamento e la registrazione attraverso la redazione di manuali operativi; queste procedure comprendono:
 - la corretta applicazione e la verifica di soluzioni tecniche e tecnologiche;
 - il corretto impiego, stoccaggio, movimentazione e manipolazione di tutte le sostanze presenti;
 - le corrette operazioni di manutenzione;

- l'impiego di indumenti protettivi idonei, da riporre in luoghi separati dagli abiti civili, se si è in presenza di pericolo di diffusione di inquinanti;
- pulizia, manutenzione e verifica di efficienza di attrezzature di lavoro, DPI, automezzi e macchine;
- informazione sui rischi e formazione in materia di prevenzione e sicurezza e la formazione sull'impiego, manutenzione e verifica di efficienza dei DPI a ciascun lavoratore;
- organizzazione delle aree di manovra e di circolazione degli automezzi da condividere con le ditte terze ed eventualmente con i cittadini;
- divieti di mangiare, bere e fumare in ambienti in cui sono potenzialmente presenti biocontaminanti e durante la movimentazione dei rifiuti;
- formare e informare i lavoratori periodicamente e in occasione di successive modifiche di impianto, di macchine o di esercizio o a seguito di variazioni organizzative e di mansione/funzione degli operatori, nonché congiuntamente con altre imprese in accordo con le associazioni di categoria.
- La scelta delle attrezzature di lavoro deve essere effettuata in modo da assicurare:
- il trasporto sicuro dei lavoratori;
- l'eliminazione del rischio di ribaltamento di mezzi e contenitori dei rifiuti e di messa in moto non autorizzata con eventuale intrappolamento di persone o cose;
- la presenza di dispositivi di emergenza con comandi facilmente accessibili o automatici per la frenatura e l'arresto;
- ausiliari per migliorare la visibilità o di illuminazione in caso di lavori notturni o al buio.
- il lavaggio centralizzato degli indumenti da lavoro;
- la pulizia "a umido" degli ambienti con mezzi aspiranti;
- la predisposizione e il richiamo delle misure di igiene;
- la manutenzione programmata e periodica di impianti, dei mezzi, delle attrezzature e dei DPI;
- la pulizia delle cabine di guida e dei filtri degli impianti di condizionamento;
- rispettare le procedure di lavoro e di accesso nei locali;
- indossare gli opportuni DPI (guanti, maschere facciali per gli agenti biologici e le polveri) durante la movimentazione dei rifiuti e pulirli quotidianamente, riponendoli in luoghi idonei a fine turno.

Per ciò che riguarda la movimentazione manuale dei carichi, è bene conoscere e ricordare che il sollevamento di carichi pesanti deve essere eseguito a gambe piegate, tenendo il tronco eretto e diritto, sostenendo il carico e avanzando a gambe leggermente divaricate, in posizione bilanciata. Il carico deve essere quanto più è possibile bilanciato e vicino al corpo dell'operatore e deve essere sollevato da terra evitando la flessione in avanti del corpo e il piegamento della zona lombare della colonna.

INFORMAZIONE E FORMAZIONE

Informazione sui rischi derivanti all'udito, misure adottate, mezzi di protezione e loro funzione; Informazione sul significato del controllo sanitario; Formazione sull'uso corretto dei mezzi individuali di protezione; Formazione sull'uso corretto delle macchine;

CONTROLLO SANITARIO

I lavoratori sono sottoposti a controllo sanitario (visita medica preventiva e periodica); Il datore di lavoro concorde col medico, adotta misure per favorire il recupero audiologico del lavoratore; Il lavoratore entro 30 gg. può inoltrare ricorso;

MISURE TECNICHE, ORGANIZZATIVE, PROCEDURALI

Il datore di lavoro riduce al minimo i rischi derivanti dall'esposizione al rumore mediante misure tecniche, organizzative, procedurali;

MACCHINE E ATTREZZATURE PREVISTE IN CANTIERE

Tutte le macchine e le attrezzature impiegate devono rispettare le norme vigenti in materia di igiene e sicurezza. L'elenco delle macchine e delle attrezzature più significative da utilizzare dalle ditte esecutrici è quello di seguito riportato:

- Auto-compattatore
- Gasolone

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

(DPI). Tutti i DPI devono essere marcati CE ed essere conformi alle prescrizioni del D.Lgs. 475/92 e successive modificazioni e integrazioni. Dovrà essere preventivamente fornita informazione e formazione ai lavoratori sull'uso dei DPI (per i DPI di 3a cat. è obbligatorio anche l'addestramento). Gli indumenti

protettivi di uso individuale vengono forniti ai lavoratori dalla Impresa partecipante all'appalto, e ciascun dipendente dell'Impresa ha l'obbligo di usarli in modo adeguato e secondo le procedure di buona tecnica per proteggere la propria incolumità, adempiere a precise norme di legge ed esprimere compiutamente la propria professionalità; la consegna degli stessi sarà documentata mediante firme per ricevuta su appositi modelli predisposti dall'impresa stessa.

GESTIONE DELL'EMERGENZA.

Indicazioni generali. Sarà cura dell'impresa organizzare il servizio di emergenza ed occuparsi della formazione del personale addetto. L'impresa principale dovrà assicurarsi che tutti i lavoratori siano informati dei nominativi degli addetti e delle procedure di emergenza; dovrà inoltre esporre in posizione visibile le procedure da adottarsi unitamente ai numeri telefonici dei soccorsi esterni. Dovrà essere predisposta a cura dell'impresa principale, in luogo facilmente accessibile ed adeguatamente segnalato con cartello, la cassetta di pronto soccorso. L'impresa principale garantirà la presenza di un addetto al primo soccorso durante l'intero svolgimento dell'opera, a tale figura fanno riferimento tutte le imprese presenti. L'addetto dovrà essere in possesso di documentazione comprovante la frequenza di un corso di primo soccorso presso strutture specializzate. Vista la natura e l'area in cui si svolgono le lavorazioni, non si richiedono particolari misure di evacuazione.

SORVEGLIANZA SANITARIA.

La sorveglianza sanitaria è un onere della ditta esecutrice dei lavori e sarà effettuata dal "medico competente" nei casi previsti dalla vigente normativa ed al quale spetterà prevedere tutti gli adempimenti del caso (visite preventive e periodiche, eventuali vaccinazioni ecc.).

EMERGENZA SANITARIA – COVID 19

Gli elementi di rischio che caratterizzano il servizio sono derivanti dall'utilizzo degli automezzi, pertanto l'impresa è tenuta ad effettuare un protocollo specifico di sanificazione degli automezzi e degli utensili, nonché dotare gli operai di DPI protettivi (mascherine, guanti, ecc.)

In considerazione degli elementi di rischio, al fine di garantire un adeguato livello di protezione per il personale aziendale l'impresa dovrà attivare un "PROTOCOLLO CONDIVISO DI REGOLAMENTAZIONE DELLE MISURE PER IL CONTRASTO E IL CONTENIMENTO DELLA DIFFUSIONE DEL VIRUS COVID-19 NEGLI AMBIENTI DI LAVORO" allegato al DPCM del 26 aprile 2020.

PIANO OPERATIVO DI SICUREZZA.

L'impresa esecutrice prima di iniziare il servizio deve redigere un Piano Operativo di Sicurezza (POS) da considerare come piano complementare di dettaglio del PSC. Tale piano è costituito dall'individuazione, l'analisi, e la valutazione dei rischi per la sicurezza e la salute specifici per quell'impresa e per quell'opera, rispetto all'utilizzo di attrezzature e alle modalità operative. E' completato dall'indicazione delle misure di prevenzione e protezione e dei DPI. Tale POS descrive quindi le modalità di gestione in sicurezza delle attività (fasi lavorative) esercitate da una singola.

COSTI

Per la peculiarità del servizio non vi sono costi relativi alle procedure del presente piano in quanto gli apprestamenti, le attrezzature, ed il rispetto delle norme in materia di sicurezza e salute devono già essere compresi nell'organizzazione dell'impresa.

DOCUMENTAZIONE.

Fermo restando l'obbligo delle imprese di tenere nel luogo di lavoro tutta la documentazione prevista per legge, l'impresa è tenuta a predisporre la seguente documentazione:

- Certificazioni CE macchine e attrezzature usate
- Documentazione relativa alla consegna dei DPI
- Registro infortuni
- Schede di sicurezza per eventuali materiali usati

SCHEMA DI CONTRATTO AFFIDAMENTO SERVIZIO

Rep. _____

Raccolta e trasporto rifiuti solidi urbani con il sistema del "porta a porta" CIG: _____

L'anno duemilaventuno, il giorno _____ del mese di _____, in Montefusco, nella Casa Comunale innanzi a me dott. _____, Segretario Comunale, autorizzato a rogare i contratti nella forma pubblica amministrativa e nell'esclusivo interesse dell'Ente, in forza dell'art. 97 del D. Lgs. n.267/2000, sono personalmente comparsi:

1) _____, nato a _____ il _____ Responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Montefusco, il quale agisce in nome, per conto e nell'interesse dell'Ente che rappresenta.

Cod.Fis.80004190643 in virtù dell'art. 107 del D.Lg. vo n. 267/2000;

2) Il sig. _____, nato a _____ il _____ in qualità di legale rappresentante della ditta _____ – P.I. _____, iscritta presso la C.C.I.A.A. di _____ - ed all'Albo dei Gestori Ambientali al n. _____ per la cat. 1 classe F.

Premesso che:

-con delibera di Giunta comunale n. _____ del _____ veniva approvato il progetto ed il capitolato per il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani con il sistema del "porta a porta";

-con determina a contrarre n. _____ del _____ il Responsabile del Servizio Tecnico attivava la gara d'appalto mediante procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

-con bando in data _____ prot.n. _____ veniva pubblicata la gara d'appalto;

-in data _____ con verbale n. _____ la commissione proponeva al RUP di aggiudicare il servizio alla ditta _____;

-con determina n. _____ del _____ il Responsabile Settore Tecnico, a seguito della verifica dei requisiti generali, tecnici ed economici affidava il servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani con il sistema del "porta a porta" per il periodo di anni due per l'importo complessivo di € _____ pari ad annui € _____ oltre IVA al 10%, alla ditta _____;

Tutto ciò premesso si stipula e conviene quanto segue:

ART. 1 – OGGETTO DEL CONTRATTO

Il Comune di Montefusco affida alla costituita Ditta individuale, che accetta, il servizio di raccolta integrata dei rifiuti di cui appresso: raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati secchi col sistema di raccolta "porta a porta" con le modalità di espletamento del servizio disciplinate dal Capitolato speciale d'appalto approvato con Delibera di Giunta Comunale n. _____ del _____, che viene integralmente richiamato in questa sede ed è depositato agli atti. La ditta, inoltre, in sede di offerta migliorativa ha integrato le prestazioni così come riportate negli atti di gara che qui si richiamano integralmente anche se non materialmente allegati.

ART. 2 – PREZZO e DURATA

Il prezzo per l'esecuzione dei servizi sopra descritti è pari ad € _____ pari ad annui € _____ oltre IVA al 10% ripartiti in 24 mensilità a far data dal _____ con scadenza il _____.

Con tale corrispettivo l'aggiudicatario si intende compensato di qualsiasi suo avere o pretesa senza alcun diritto a nuovi o maggiori compensi.

Alla luce del nuovo riparto delle competenze comunali in vista dell'associazionismo tra comuni, ai sensi della L.R.n.14/2016 (servizio attivato dell'Ente d'ambito), qualora dovesse subentrare una nuova figura giuridica di riferimento ed un nuovo affidamento del servizio Codesta Ditta non potrà rivendicare alcuna pretesa a titolo di risarcimento del danno da lucro cessante, fatto salvo il pagamento delle prestazioni effettivamente rese. Il pagamento avverrà a rate mensili posticipate.

ART. 3 - RISULTATI PREVISTI

Nel corso del periodo contrattuale si prevede di mantenere la percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti al di sopra del 80% con il raggiungimento dell'85% al secondo anno.

Art. 4 – GARANZIE

A garanzia degli impegni assunti con il presente atto la Ditta Bosco Luciana ha costituito cauzione definitiva dell'importo di € _____ pari al 10% dell'importo contrattuale a mezzo fidejussione_____.

ART. 5 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'Amministrazione Comunale procederà alla risoluzione del contratto, oltre che nelle ipotesi di cui all'art. 2, nei seguenti casi:

- a) - per perdita da parte della ditta dei requisiti richiesti;
- b) - per gravi violazioni agli obblighi contrattuali;
- c) - incapacità o rifiuto di effettuare il servizio;
- d) - ritardo dell'inizio del servizio oltre gg.7 dal termine prefissato;
- e) qualora la ditta aggiudicataria non provvedesse entro il termine assegnato a rimuovere le irregolarità contestate.

La risoluzione del contratto, per cause imputabili alla ditta aggiudicataria, comporterà per quest'ultima, il risarcimento dei danni subiti dal Comune.

ART. 6 PENALITA'

1.L'Amministrazione Comunale, a tutela delle norme contenute nel presente contratto, applicherà le seguenti penalità previste in capitolato da € 100 a € 600 così ripartite:

- a - euro 200,00 per mancato espletamento del servizio per ogni giorno per un massimo di giorni tre oltre i quali sarà risolto automaticamente il contratto, fatte salve cause di forza maggiore;
- b - euro 600,00 per la recidiva nelle ipotesi di cui al punto a);
- c - euro 100,00 in caso di parziale svolgimento dei servizi affidati ed offerti;

2. L'Amministrazione Comunale, inoltre, si riserva la facoltà di diffidare la ditta a porre rimedio alle irregolarità contestate, assegnando un congruo termine di gg. 5.

3. In ogni caso è sempre fatto salvo il risarcimento dei danni da inadempienze.

4 Per l'applicazione delle disposizioni del presente articolo, L'Amministrazione Comunale potrà rivalersi su eventuali crediti della ditta nonché sulla cauzione, senza bisogno di diffide o formalità di sorta.

ART. 7 – ONERI DELL'APPALTATORE IN MATERIA DI PERSONALE E DI ADEMPIMENTI PREVIDENZIALI, ASSICURATIVI ED INFORTUNISTICI

Le parti rimandano a quanto contenuto nelle dichiarazioni rese dall'appaltatore in sede di gara e depositate agli atti del Comune.

ART. 8 – SPESE E REGISTRAZIONE DELL'ATTO

Sono a carico dell'Appaltatore, ai sensi dell'art.8 del D.M.LL.PP. n.145/2000, tutte le spese ed oneri di stipula del contratto, compresi quelli tributari, fatta eccezione per l'IVA che rimane a carico dell'Ente.

Ai fini fiscali si dichiara che i lavori sono soggetti al pagamento dell'IVA, per cui si richiede la registrazione in misura fissa (art.38 del DPR n.634/72)

ART. 9 – TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui alla legge n.136/2010 e s.m.i. Le fatture dovranno riportare il CIG _____; Ai fini della fatturazione elettronica obbligatoria dal 31/03/2015 il Codice Univoco di Ufficio è UFXHK6 e la pec da utilizzare è anagrafe.montefusco@asmepec.it.

ART. 10 CONTROVERSIE

In caso di controversie sull'applicazione e sulla interpretazione del contratto il giudice competente è quello del Foro di Benevento.

ART.11 PROROGHE

La durata del contratto può essere modificata esclusivamente per i contratti in corso di esecuzione per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante. (Art 106 comma 11 del D.Lgs.50/2016);

ART. 12 - DISPOSIZIONI FINALI

La ditta aggiudicataria è tenuta all'osservanza di tutte le leggi, i decreti, i regolamenti, le ordinanze in materia di rifiuti ed in genere di tutte quelle prescrizioni che siano o saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma.

Il presente atto, scritto a videotermine da persona di mia fiducia, consta di numero ___ pagine intere e righe ____ e viene letto alle parti intervenute le quali, interpellate, lo dichiarano e riconoscono conforme alla loro volontà e, a conferma, lo sottoscrivono con firma digitale poi da me acquisita per via telematica.

Il Responsabile dell'U.T.C.

Il Legale Rappresentante

Il Segretario Comunale